

*Università di Torino*  
*Scuola di Studi Superiori*  
*A.A. 2010/2011*

## **STATO e MERCATO**

*prof. Massimiliano Piacenza*  
*prof. Gilberto Turati*

## **Lezione 2**

### **Informazione asimmetrica**

## Riferimenti bibliografici

- F. Reviglio (2007), La spesa pubblica, Marsilio, Capitolo 1, pp. 21-27; capitolo 2, pp. 38-44
- Letture suggerite per approfondimenti
  - Manuale di Microeconomia (es. Mankiw, Frank, Varian, Shotter), capitoli su informazione
  - Manuale di Scienza delle Finanze (es. Bosi o Artoni), capitoli su informazione

## Le domande che ci poniamo

Perché esistono una pluralità di polizze sanitarie integrative con differenti prezzi e differenti gradi di copertura?



## Le domande che ci poniamo

Qual è il significato economico della garanzia prestata dai venditori di auto usate?



M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

5

## MALFUNZIONAMENTI DEL MERCATO

Abbiamo visto che il mercato non produce un'allocazione delle risorse Pareto-efficiente in presenza di:

- \* INFORMAZIONE ASIMMETRICA
- \* ESTERNALITA'
- \* BENI PUBBLICI
- \* INSUFFICIENTE CONCORRENZA

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

6

# MALFUNZIONAMENTI DEL MERCATO

Per ogni malfunzionamento del mercato ci dobbiamo chiedere:

- Che cosa si intende quando parliamo di ..?
- Perché in presenza di ... il mercato non riesce ad allocare in modo ottimale le risorse?
- Che cosa possiamo fare per “correggere” l’esito del mercato?
- Qual è la soluzione migliore?

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

7

# MALFUNZIONAMENTI DEL MERCATO

**Ricordate che:**

- In tutte le circostanze nelle quali il mercato non riesce ad allocare in modo ottimale le risorse si **giustifica** un **intervento pubblico** che mira ad un **obiettivo allocativo**: ripristinare (o avvicinare) una allocazione Pareto-efficiente
- L’analisi è di tipo **normativo** e il **criterio** guida nella scelta della soluzione migliore è proprio l’**efficienza paretiana**
- In questa lezione ci concentriamo sull’**informazione asimmetrica**

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

8

## Una definizione e due problemi

- Informazione asimmetrica: una delle parti dello scambio ha informazioni che l'altra parte non osserva
- SELEZIONE AVVERSA (*Adverse selection*): una parte non osserva una **“caratteristica”** del bene che viene scambiato (**informazione nascosta**)
- RISCHIO MORALE (*Moral hazard*): una parte non osserva **le azioni** dell'altra e tali azioni influenzano l'esito dello scambio (**azione nascosta**)

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

9

## Il mercato dei “bidoni”

- Perché le automobili si svalutano molto rapidamente subito dopo l'acquisto?
- L'economista americano G. Akerlof (premio Nobel 2001 con Spence e Stiglitz proprio per gli studi sull'informazione asimmetrica) ha fornito in un celebre lavoro una semplice spiegazione basata sull'informazione delle parti

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

10

## Il mercato dei “bidoni”

- Due tipi di automobili usate:
  - buona qualità
  - cattiva qualità (i “limoni”)
- Un consumatore è disposto a pagare:
  - 5.000 € per l'automobile di buona qualità
  - 2.000 € per l'automobile di cattiva qualità
- Il problema è che non sa distinguerle **prima** dell'acquisto
- Se nel mercato le automobili di buona qualità sono il 50%, il prezzo che sarà disposto a pagare il consumatore sarà:

$$P = 0,50 \times (5000) + 0,50 \times (2000) = 3500$$

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

11

## Il mercato dei “bidoni”

- Tuttavia, al prezzo  $P = 3500$  saranno **offerte** solo automobili di cattiva qualità (c'è stata una **selezione avversa**)!
- Non ci sarà quindi alcun consumatore disposto ad acquistare auto usate!
- E' un tipico “malfunzionamento” del mercato dovuto alle differenze nell'informazione a disposizione delle parti **prima** della stipula del contratto

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

12

## I mercati assicurativi

- Esempio: **assicurazione sanitaria**
- Ipotesi: un unico trattamento sanitario dal costo di 10.000 euro
- Due tipi di “rischi” di malattia: alti e bassi
  - rischio alto: probabilità del 20% di ammalarsi
  - rischio basso: probabilità del 10% di ammalarsi
- I profitti attesi dell’assicuratore se sapesse riconoscere i rischi
  - $E(\pi|r^A) = P - 0,20 \times (10.000) - 0,80 \times (0)$
  - $E(\pi|r^B) = P - 0,10 \times (10.000) - 0,90 \times (0)$

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

13

## I mercati assicurativi

- Il “premio equo” P da applicare alle due polizze sarebbe:
  - 1.000 € per i rischi “bassi”
  - 2.000 € per i rischi “alti”In questo caso, infatti, i profitti attesi dell’assicuratore sarebbero pari a zero
- Esempio:  $E(\pi|r^A) = 2.000 - 0,20(10.000) - 0,80(0) = 0$
- Il problema è che l’assicuratore non sa distinguere **prima** della stipula i “tipi” di soggetti
- Se nel mercato i rischi “bassi” sono il 20%, il prezzo cui l’assicuratore sarà disposto ad offrire la polizza sarà:  
 **$P = 0,20 \times (1000) + 0,80 \times (2000) = 1800$**

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

14

## I mercati assicurativi

- Tuttavia, al prezzo  $P = 1800$  solo **individui ad alto rischio** chiederanno di essere assicurati (c'è stata una selezione avversa)!
- Non ci sarà quindi alcun assicuratore disposto ad offrire polizze! Non esiste alcun contratto *"pooling"*!
- Ancora una volta osserviamo un "malfunzionamento" del mercato dovuto alle differenze nell'informazione a disposizione delle parti **prima** della stipula del contratto

## Le possibili soluzioni

### *Pubbliche*

- Copertura di alcuni rischi (es. malattia: SSN)

### *Private*

- Segnalazione  
(es. fornitura di garanzie sulle auto usate)
- Clausole contrattuali particolari per **auto-selezionare** i tipi (es. copertura totale o parziale)  
→ contratti *"separating"*

## Ancora sui mercati assicurativi

- Consideriamo un'assicurazione contro il rischio di furto
- Come cambia il comportamento dell'assicurato prima e dopo aver stipulato la polizza?
- **CASO (A): l'assicuratore può osservare il comportamento del soggetto e conoscere il grado di attenzione**
  - grado di attenzione alto => premio basso
  - grado di attenzione basso => premio alto
- Se non ci sono problemi di asimmetria informativa, i contratti sono **contingenti** al grado di attenzione

## Il “rischio morale”

- **CASO (B): l'assicuratore non può osservare il comportamento del soggetto e conoscere il grado di attenzione**
  - il premio non può essere contingente al grado di attenzione
  - se assumiamo che il prestare attenzione è un'attività costosa, i soggetti tenderanno a **modificare** il proprio comportamento una volta assicurati (ridurranno tale attività → “rischio morale”)

## Il “rischio morale”

- Ciò significa che la probabilità che il furto avvenga è determinata **endogenamente** (dipende cioè dal comportamento dell'assicurato)
- Se la stipula di una polizza riduce il grado di attenzione, il rischio per l'assicuratore aumenta e si riducono i profitti attesi
- L'assicuratore potrebbe, ancora una volta, decidere di non offrire contratti assicurativi: osserviamo quindi un “malfunzionamento” del mercato dovuto alle differenze nell'informazione a disposizione delle parti **dopo** la stipula del contratto

## Le possibili soluzioni

### *Pubbliche*

- Copertura di alcuni rischi (es. infortuni)

### *Private*

- Clausole contrattuali particolari (es. introduzione di una franchigia)

## ANCORA SULLE ASIMMETRIE INFORMATIVE

- Le asimmetrie informative non sono solo causa di fallimenti del mercato ma rappresentano un **problema economico più generale** che coinvolge anche l'intervento pubblico
  - ci sono asimmetrie informative tra i rappresentanti politici e i cittadini elettori
    - "qualità" dei rappresentanti politici?
    - Impegno dei rappresentanti politici?
- Problema di disegno delle istituzioni politiche del quale non ci occuperemo

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

21

## ANCORA SULLE ASIMMETRIE INFORMATIVE

- ci sono asimmetrie informative tra lo Stato e i cittadini che richiedono prestazioni ...
    - p.e., la lunghezza e l'ampiezza dei sussidi di disoccupazione influenzano l'impegno di chi è senza lavoro a cercarlo?
- Problema di disegno delle istituzioni del welfare del quale ci occuperemo parlando di Stato sociale

M. Piacenza e G. Turati  
Università di Torino - SSST, A.A. 2010-11

22

## ANCORA SULLE ASIMMETRIE INFORMATIVE

- ci sono asimmetrie informative tra lo Stato e i cittadini come contribuenti ...
  - p.e., come dovrebbero essere fatti i controlli fiscali per ridurre l'evasione fiscale?
- ➔ Problema di disegno dell'attività di controllo del quale non ci occuperemo in questo corso

## ANCORA SULLE ASIMMETRIE INFORMATIVE

- ci sono asimmetrie informative tra lo Stato (inteso come governo centrale) e le amministrazioni locali (comuni, università, ASL, ...)
  - p.e., il ripiano dei disavanzi delle amministrazioni locali stimola l'impegno delle amministrazioni a contenere la spesa?
- ➔ Problema di disegno delle istituzioni del quale ci occuperemo parlando di Stato sociale

## ANCORA SULLE ASIMMETRIE INFORMATIVE

- ci sono asimmetrie informative tra lo Stato (inteso come Autorità di regolazione) e le imprese da regolare
  - p.e., il mercato dell'energia elettrica in Italia, gli standard ambientali, ...
- ➔ Problema di disegno ottimo della regolamentazione del quale ci occuperemo parlando di insufficiente concorrenza e di esternalità

## QUALCHE CONCLUSIONE

- In generale, chi possiede informazioni rilevanti ai fini del surplus che si può generare con uno scambio (tra due parti private o che coinvolge anche una pubblica amministrazione) gode di una **rendita informativa** ➔ ottiene più di quel che avrebbe ottenuto se l'informazione fosse distribuita simmetricamente tra tutte le parti
- Esempi
  - l'impresa regolata ottiene profitti maggiori rispetto al caso in cui il regolatore conosce perfettamente i suoi costi
  - l'evasore potrebbe non essere scoperto dal Fisco
  - il disoccupato può ottenere alcuni sussidi anche se non sta cercando attivamente lavoro